

Parisi sferza Renzi: basta insulti «Voto, i mercati li tranquillizzo io»

Il manager di Forza Italia vola a Londra: la riforma dà instabilità

LA STRATEGIA

«Sconfiggiamo il premier e poi insieme rifacciamo la legge elettorale»

Antonella Coppari

■ ROMA

«**PURTROPPO** questa edizione della Leopolda è vittima dell'ossessione referendaria di Renzi».

Da rigeneratore del centrodestra a "gattopardo del no": un bel salto, Stefano Parisi.

«Capisco che per il premier è una questione di vita o di morte, ma non può insultare gli italiani che non la pensano come lui».

Fanno male anche le pietre, come dimostrano gli scontri di sabato.

«La violenza politica è da condannare senza tentennamenti: sono solidale con i poliziotti feriti».

Dietro il "no" c'è un problema politico o di merito?

«Forse nella sinistra c'è un problema politico. Io voto no perché ritengo questa riforma sbagliata. Che genera ulteriore confusione tra le istituzioni».

Forza Italia all'inizio ha votato la riforma. Berlusconi, che l'appoggiava, ora denuncia derive autoritarie.

«Il voto di Forza Italia si inseriva nell'ambito di un accordo istituzionale fra maggioranza e opposizione: poi l'intesa è saltata».

Sostiene il ministro Padoan che i mercati tifano per il Sì.

«Non è vero: i mercati finanziari danno già per scontato che vinca il no. È grave che Padoan tiri fuori questo argomento, genera panico nei mercati. Per questo, lunedì prossimo sarò a Londra per parlare con la comunità finanziaria».

Perché lo spread tra i nostri Btp e i Bund tedeschi risale?

«Intanto, le elezioni americane creano turbolenza. Poi lo spread risale perché l'economia va malissimo e la legge di stabilità aumenta il deficit e non genera crescita e

occupazione. Se passa il Sì non solo si entra in una fase di instabilità istituzionale ma l'ansia di vincere di Renzi ci porterà alle elezioni con l'Italicum, con il rischio che trionfi Grillo».

Cosa succede se vince il no?

«Un governo per rifare la legge elettorale e poi a votare subito».

Un governo di scopo? Tecnico?

«Un governo politico con la maggioranza attuale».

Renzi può restare?

«Lo decide Mattarella. Il problema non è che Renzi resti un mese in più, ma che si vada a votare per avere un nuovo governo finalmente con un mandato popolare».

Con quale legge elettorale? Il nuovo Italicum?

«No. Cuperlo e Renzi non possono cambiare la legge da soli: serve la maggioranza del Parlamento».

Esclude una legge proporzionale?

«No. Ci sono pure modelli maggioritari con una forte componente proporzionale. Il Mattarellum per esempio è una buona legge. Ma non deve accadere che un partito con il 20% prenda il 51% dei seggi».

Come pensa di mettere insieme il centrodestra? Punta su una federazione o un partito unico?

«Dipende dalla legge elettorale. Ora io mi occupo di rafforzare l'area liberale e popolare del centrodestra».

Facendo un restyling o buttando a mare FI?

«Bisogna mettere insieme FI con questa comunità nuova che sto costruendo: così possiamo tornare a vincere le elezioni».

C'è posto per i Brunetta o i Matteoli?

«Sono contro la rottamazione. C'è posto per tutti quelli che antepongono l'interesse del Paese a quello personale».

Berlusconi le ha davvero chiesto una lista di ministri ombra?

«Con l'ombra non ci facciamo niente: noi vogliamo governare il Paese. Berlusconi mi ha chiesto di portare persone in grado di dare un contributo di esperienza in una nuova offerta politica».

Sarà lei il candidato premier?

«Oggi il mio compito è di guidare la rigenerazione dell'area Liberale-Popolare».

Parla una lingua diversa da Salvini e Meloni: riuscirete a capirvi?

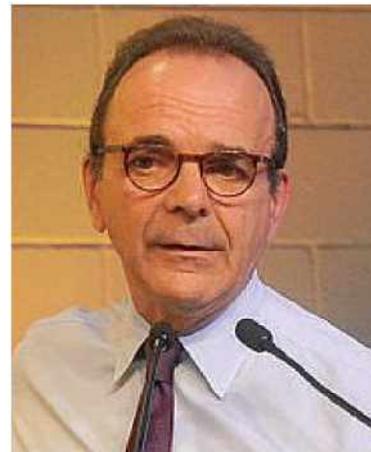
«Neanche Berlusconi parlava la lingua di Bossi: l'importante è mettersi d'accordo su un programma che soddisfi gli italiani».

Renzi potrà essere ancora un referente politico?

«Qualunque avversario è legittimo, se democraticamente eletto. Anche Renzi».

Dopo il voto, ci può essere un governo del Nazareno Pd-Fi?

«Abbiamo programmi alternativi. O si gestisce il Paese con un programma di centrosinistra o liberale e popolare».



TOUR Stefano Parisi (NewPress)

